

Verbale n. 24 del 2008

Seduta del 4 novembre 2008

Il giorno 4 novembre 2008 alle ore 14,30 si è riunita presso la sede dell'Assemblea Legislativa in Bologna Viale A. Moro n. 50, la Commissione Bilancio Affari Generali ed Istituzionali, convocata con nota prot. n. 24764 del 30 ottobre 2008.

Partecipano alla seduta i Consiglieri:

Cognome e nome	Qualifica	Gruppo	Voto
NERVEGNA Antonio	Presidente	Forza Italia - Popolo della Libertà	5 presente
BERETTA Nino	Vice Presidente	Partito Democratico	6 presente
MANFREDINI Mauro	Vice Presidente	Lega Nord Padania Emilia e Romagna	3 presente
AIMI Enrico	Componente	Alleanza Nazionale - Popolo della Libertà	4 assente
BORTOLAZZI Donatella	Componente	Partito dei Comunisti Italiani	1 presente
CARONNA Salvatore	Componente	Partito Democratico	1 assente
GUERRA Daniela	Componente	Verdi per la Pace	1 presente
LUCCHI Paolo	Componente	Partito Democratico	3 presente
MASELLA Leonardo	Componente	Partito della Rifondazione Comunista	3 assente
MAZZA Ugo	Componente	Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo	2 assente
MONACO Carlo	Componente	Per l'Emilia-Romagna	1 assente
MONARI Marco	Componente	Partito Democratico	4 presente
MONTANARI Roberto	Componente	Partito Democratico	3 presente
NANNI Paolo	Componente	Italia dei Valori con Di Pietro	1 presente
NOE' Silvia	Componente	UDC - Unione dei Democratici Cristiani e Democratici di Centro	1 presente
RICHETTI Matteo	Componente	Partito Democratico	3 presente
RIVI Gian Luca	Componente	Partito Democratico	3 presente
SALOMONI Ubaldo	Componente	Forza Italia - Popolo della Libertà	4 assente
ZANCA Paolo	Componente	Uniti nell'Ulivo - SDI	1 presente

La consigliera Gabriella ERCOLINI sostituisce il consigliere Caronna.

Sono presenti: Casamassima (Serv. Infrastrutture viarie e Intermodalità), Mantini (Serv. Informazione per la Stampa Assemblea legislativa)

Presiede la seduta: Antonio Nervegna

Assiste la Segretaria: Claudia Cattoli

Resocontista: Laura Sanvitale

Il presidente NERVEGNA dichiara aperta la seduta e propone un'inversione nell'ordine del giorno dei lavori, anticipando l'esame dei provvedimenti sull'Arniogg. 4032 e 4047.

La Commissione concorda.

- 4032 Proposta recante: Approvazione del rendiconto consuntivo per l'esercizio finanziario 2007 dell'ARNI (delibera di Giunta n. 1538 del 29 09 08)

CASAMASSIMA illustra il rendiconto, elencando le voci principali che lo compongono.

L'avanzo di amministrazione dell'Arni é pari a 284 mila euro. Il conto consuntivo economico evidenzia un disavanzo economico di 128 mila euro che va a sottrarsi agli avanzi precedenti.

Per le voci di funzionamento in parte corrente, esse ammontano a 3 milioni 835 mila euro, di cui il contributo regionale è pari a 3 milioni 626 mila 700 euro, integrato da una serie di voci collegate all'attività aggiuntiva che l'azienda svolge per la protezione civile e la difesa del suolo, come controllo satellitare e installazione degli altimetri sulle chiatte. Il finanziamento per specifiche attività ammonta a 1 milione 830 mila.

Quanto alle risorse di derivazione statale, segnala per il ponte di Migliarino l'importo di 10 milioni 384 mila euro già aggiudicato, il contributo di 15 milioni per la regolazione di corrente libera dell'alveo del fiume Po, il cui preliminare é in corso di approvazione e infine lo stanziamento di 47 milioni per la conca di isola Serafini, opera che ha già superato la procedura di VIA e sarà da appaltare entro l'anno.

Per le voci di spesa, evidenzia quella relativa agli amministratori e sindaci pari a 126 mila euro, quella per il personale pari a circa tre milioni di euro, spese di riscaldamento, energia elettrica pari a 190.000 euro; spese di funzionamento pari a 271 mila euro.

Per la realizzazione del ponte di Migliarino, si aggiungono alla competenza di euro 10 milioni 384 mila, residui per 3 milioni 451 mila. Per le due nuove draghe sul fiume Po vi sono residui iniziali pari a 1 milione 624 mila di cui sono stati pagati 1 milione 431 mila. Aggiunge che i 47 milioni stanziati per la realizzazione di Isola Serafini e i 15 milioni stanziati per la regolazione a corrente libera dell'alveo del fiume Po sono stati spostati al 2008.

La Commissione esprime parere favorevole con 19 voti a favore (Partito Democratico, Italia dei Valori), 8 contrari (Forza Italia- PdL, Lega Nord), nessun astenuto.

- - - -

- 4047 Proposta recante: Approvazione seconda variazione al Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2008 dell'Azienda Regionale per la Navigazione Interna (ARNI) (delibera di Giunta n. 1559 del 29 09 08)

CASAMASSIMA illustra il provvedimento, legato al fatto che in sede di assestamento del bilancio regionale sono stati attribuiti 2 milioni 300 mila euro come stanziamento regionale per l'espletamento di specifiche attività e poi, a fronte di una valutazione complessiva della gestione di bilancio, sono stati aggiunti 32 mila euro riportati in voce spesa. I 32 mila euro costituiscono quindi rivalutazione di alcune voci di entrata poi inserite in capitoli di spesa obbligatori in precedenza sottostimati.

La Commissione esprime parere favorevole con 19 voti a favore (Partito Democratico, Italia dei Valori), 8 contrari (Forza Italia- PdL, Lega Nord), nessun astenuto.

- - - -

Entrano i consiglieri Ercolini, Guerra, Montanari, Noè e Zanca.

- 1019 Progetto di legge d'iniziativa della consigliera Guerra: Introduzione di criteri di sostenibilità ambientale negli acquisti della pubblica amministrazione (23 01 06) *Relatore consigliera Daniela Guerra*

Il presidente NERVEGNA riassume l'iter del progetto di legge e cede la parola al relatore.

La consigliera GUERRA ricorda come attualmente il percorso procedurale sia in prossimità della fase conclusiva: infatti l'illustrazione era già stata svolta e nell'ambito delle audizioni effettuate su mandato della Commissione, i Comuni si erano dichiarati in gran parte favorevoli agli acquisti verdi, tanto che molti si stanno avviando in questa direzione ed hanno già attivato corsi di formazione per coloro che sono formalmente deputati all'acquisto.

Segnala inoltre che Intercent-E.R., l'Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici, che effettua le gare d'appalto, pur condividendo lo spirito della legge, non può entrare nel merito perché le scelte operative spettano ai Comuni.

Sottolinea che in un primo momento si era prospettata l'idea di abbinare il progetto di legge in esame a quello di iniziativa della consigliera Salsi ed altri (Promozione di strumenti di contabilità ambientale e di una politica di acquisti verdi per perseguire lo sviluppo sostenibile e la riforma della governance locale - oggi. 2075), di maggior ampiezza. In tal senso era stata operata una verifica con l'assessore competente, al fine di accertare l'opportunità o meno di procedere congiuntamente e di valutare se vi fosse la possibilità di un'approvazione in tempi brevi della normativa sulla contabilità ambientale.

Chiarisce che, dopo aver acclarato la complessità del progetto di legge in questione (oggi. 2075), che afferisce il bilancio in maniera trasversale, ha ritenuto opportuno chiedere di esaminare questa proposta legislativa, più limitata nel contenuto e volta ad impegnare i Comuni ad un unico atto: il piano annuale degli acquisti verdi. Aggiunge come questa misura sia già ricompresa nel piano d'azione ambientale.

La Comunità europea è stato il motore primo dell'intervento normativo; da ultimo, segnala l'emanazione del decreto ministeriale 11 aprile 2008 (Approvazione del piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione) che ha destinato risorse agli enti che si avviano in questo senso.

Ribadisce pertanto che, in attesa che la Regione compia un passo ulteriore, quello dell'approvazione della disciplina in materia di contabilità ambientale, è necessario approvare il progetto di legge in esame, che impegna i Comuni alla formulazione di un piano annuale degli acquisti verdi.

Ritiene infatti che, al di là delle varie testimonianze teoriche, l'unico modo di ridurre l'impatto ecologico stia nell'orientarsi nella selezione e nell'acquisto di prodotti che abbiano un'impronta ecologica più leggera, predisposti a produrre meno rifiuti.

Il consigliere RIVI dichiara di condividere lo spirito della legge, in particolare la sollecitazione all'incentivazione degli acquisti verdi, proveniente dalla Regione, nei confronti delle amministrazioni pubbliche. Sottolinea che *in primis* le amministrazioni devono costituire l'esempio nei confronti del territorio, proprio in ragione del preponderante rilievo della pubblica amministrazione come committente sul mercato nazionale: il 15-20% degli acquisti dei beni e delle opere pubbliche afferiscono alle pubbliche amministrazioni.

Sottopone quindi all'attenzione della Commissione alcuni punti di criticità in merito a singoli articoli.

La proposta impegna i Comuni a predisporre un piano triennale per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici, con l'obiettivo di convertire ad acquisti verdi almeno il 30% della spesa complessiva e di aumentare la percentuale del 10% per ogni triennio fino al raggiungimento del 60% degli acquisti. Si tratta di uno schema virtuoso, ma immediatamente vincolante. In particolare, la configurazione delle aree d'acquisto, elencate al comma 3 dell'articolo 2, comprende le categorie della manutenzione strade e dei trasporti, nelle quali l'obiettivo posto dalla legge appare difficilmente perseguibile.

Chiarisce che se in alcuni settori, come ad esempio in materia di ristorazione, l'acquisto di prodotti di minor impatto ambientale non desta particolari problemi, in altri è più complicato, come ad esempio nella manutenzione delle strade, dove si tratta di opere ingenti che comportano la necessità di utilizzare prodotti con determinate caratteristiche. Ancora, in tema di trasporti, la Regione è impegnata nei prossimi dieci anni all'acquisto di autobus ecologici, ma ciò comporta una certa tempistica già predeterminata e di più lungo periodo.

Il presidente NERVEGNA richiama il contenuto del parere espresso dal Servizio legislativo dell'Assemblea sul progetto di legge: in esso si evidenzia come un'interpretazione estensiva potrebbe portare ad uno sconfinamento nella materia di competenza statale, mentre un'interpretazione restrittiva, limitata alla definizione dell'oggetto dell'appalto non comporterebbe problemi sul profilo del riparto costituzionale delle competenze. In ultima analisi, nel parere si propone una formulazione più dettagliata del progetto di legge, onde evitare dubbi interpretativi.

Il consigliere MONARI sottolinea che in una precedente discussione si era evocata la necessità di un monitoraggio sugli enti locali per capire da un lato come fosse percepita la tematica nel territorio e dall'altro per individuare le realtà in cui fosse già in essere un comportamento virtuoso. Ribadisce l'importanza e l'utilità della verifica, per capire l'impatto. Ad esempio nel Comune di Reggio Emilia vi sono già buone prassi di acquisti verdi applicate, e sarebbe pertanto opportuno individuare gli elementi di criticità o i criteri di positività emersi dall'esperienza e da assumere eventualmente nel progetto di legge.

Chiede di interagire anche con gli assessorati regionali competenti per capire se la normativa proposta impatta anche sulla dotazione di personale atto a svolgere tali funzioni. Occorre valutare, in altri termini, se si sia già in grado di esperire tutti i passaggi anche per avere il bilancio ambientale o se occorra dare atto della necessità di personale qualificato.

Ritiene opportuno compiere tutti i necessari approfondimenti onde evitare il rischio di adottare un provvedimento spot, di immagine.

Il presidente NERVEGNA propone di approfondire gli esiti delle consultazioni svolte a suo tempo dal relatore sul territorio con gli enti locali, oppure di esperire un percorso diverso, mediante la convocazione di una apposita udienza conoscitiva.

La consigliera GUERRA chiarisce che il percorso procedurale è divenuto più complesso dalla verifica della possibilità di abbinare i due progetti di legge, ipotesi non perfezionata anche perché i testi sono stati assegnati a due Commissioni diverse, la I e la III. Rammenta anche la lettera del presidente Nervegna alla Presidenza dell'Assemblea legislativa in cui si chiedeva ragione della diversità di attribuzione, stante l'identità della materia.

Il presidente NERVEGNA precisa che la lettera risale al 16 febbraio 2007.

La consigliera GUERRA afferma che il progetto di legge sulla contabilità ambientale si è rivelato molto corposo, non approvabile a breve per la sua complessità. Pertanto ribadisce l'opportunità di proseguire l'iter di approvazione del testo sugli acquisti verdi.

Ricorda come su mandato della Commissione abbia svolto un incontro con alcuni Comuni e Province: il tema degli acquisti verdi ha trovato un riscontro fortemente positivo. Inoltre molte Province si sono già spinte su questo terreno anche in materia di lavori pubblici. L'adozione di una legge specifica consentirebbe di incentivare i Comuni che non hanno ancora percorso tale strada.

Ribadisce come gli acquisti verdi costituiscano l'unico meccanismo di riduzione dei rifiuti e di selezione dei prodotti più meritevoli, all'atto dell'acquisto, per il minore impatto ambientale. Aggiunge che la Regione, come amministrazione di centro sinistra deve percorrere tale strada, accentuando la differenza con le amministrazioni di centro destra.

Il consigliere MONTANARI rileva che é stato ricostruito analiticamente l'iter percorso: la proposta di unificazione dei progetti; il tentativo di dargli un unico luogo di discussione; poi l'acquisizione di informazioni sul progetto Salsi di difficile approvazione in tempi rapidi. A questo punto, occorre a suo parere valutare se si intenda comunque esaminare congiuntamente i due progetti di legge oppure percorrere due strade separate. Occorre comunque tener presente che si tratta di un impegno qualitativamente importante, che va perseguito a partire dall'ascolto dei territori.

La consigliera GUERRA si dichiara disponibile a un'indagine specifica. Si tratterebbe di iniziare nuovamente l'ascolto, tenendo comunque presente la necessità di una contrazione dei tempi, posto che il progetto di legge é stato presentato il 23 gennaio 2006.

Il consigliere MONARI concorda con la proposta dell'udienza conoscitiva e con l'opportunità di velocizzare i tempi.

Su proposta del presidente Nervegna, la Commissione concorda di consultare gli enti locali, le categorie ed associazioni regionali, con l'indizione di un'udienza conoscitiva da fissare indicativamente entro il mese di novembre.

La seduta termina alle ore 15,50.

Verbale approvato nella seduta del 18 novembre 2008.

La Segretaria
Claudia Cattoli

Il Presidente
Antonio Nervegna